

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2023)

L'anno duemilaventitrè, il giorno di giovedì ventisette del mese di luglio, alle ore 12.11 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 12.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *il Presidente, la Vicepresidente e gli Assessori Ghera, Maselli, Palazzo e Righini.*

Sono collegate in videoconferenza: *gli Assessori Baldassarre e Regimenti.*

Sono assenti: *gli Assessori Ciacciarelli, Rinaldi e Schiboni.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Ciacciarelli e si collega in videoconferenza l'Assessore Schiboni.

(O M I S S I S)

L'Assessore Schiboni interrompe il collegamento in videoconferenza.

(O M I S S I S)

Esce dall'Aula il Presidente Rocca.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Rinaldi.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula il Presidente Rocca.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 418

Oggetto: Promozione della fusione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) “Istituti Raggruppati per l’Assistenza all’Infanzia e ai Minori ASP” o “IRAIM ASP”, “Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista”, “Giovanni XXIII – Viterbo” e “Istituti Riuniti di Assistenza - I.R.ASP” ai sensi dell’articolo 13 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l’articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l’articolo 13;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

PREMESSO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio il cui articolo 13 detta disposizioni in ordine alla fusione delle ASP, disponendo, in particolare, al comma 1 che *“La Regione, in riferimento alla complessiva definizione degli ambiti di intervento territoriali del sistema integrato regionale dei servizi sociali, promuove la costituzione di nuove ASP, nonché la fusione tra più ASP, disponendo anche incentivi di natura finanziaria”*;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;
- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019 come ivi meglio indicato;
- con regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 13 sono state apportate modifiche al citato regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 mediante introduzione degli articoli da 15 *bis* a 15 *quinquies* di disciplina dei procedimenti di fusione o estinzione delle ASP, nonché di fusione tra ASP e IPAB;

DATO ATTO che,

- ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della l. r. 2/2019 *“La fusione è finalizzata a conseguire gli obiettivi della razionalizzazione dei costi e della maggiore efficienza dei servizi offerti, tenuto conto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, il cui mancato raggiungimento è presupposto per l'avvio delle procedure di cui all'articolo 16, comma 8”*;
- l'articolo 16 della l. r. 2/2019 al comma 8 e ss. disciplina il procedimento connesso alle perdite nella gestione da parte delle ASP;

CONSIDERATO che il processo che ha condotto all'adozione della legge regionale n. 2 del 2019, in attuazione delle disposizioni nazionali e in coerenza con le stesse, si fonda principalmente sulla necessità di rendere le Aziende di Servizi alla Persona (ASP) parte attiva nella programmazione ed erogazione di servizi alla comunità, nel rispetto delle previsioni di cui alla l. r. 11/2016 e al Piano Sociale regionale;

ATTESO che

- con deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2020, n. 33 è stata disposta la trasformazione della ex IPAB per l'Assistenza all'Infanzia – Asilo d'Infanzia Umberto I – Opera Pia S. Vincenzo de' Paoli – Società degli Asili d'Infanzia - IRAI

nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP";

- con deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2020, n. 38 è stata disposta, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019, la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti Riuniti di Assistenza Sociale Roma Capitale (IRAS) nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona";
- con deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2020 n. 483 è stata disposta la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Geriatrico Giovanni XXIII nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "ASP Giovanni XXIII – Viterbo";
- con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2020, n. 520 è stata disposta la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista di Torri in Sabina (RI) nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista";

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione contabile pervenuta sino ad oggi dalle citate ASP, nonché della valutazione complessivamente svolta dalla struttura competente nell'ambito delle attività di vigilanza di cui alla l. r. 2/2019 e al r. r. 17/2019 è stato riscontrato che le stesse, stante anche il volume di ricavi piuttosto circoscritto, presentano un quadro economico – finanziario critico, con evidente difficoltà a garantire la piena sostenibilità dei servizi nel medio-lungo periodo e nello specifico:

1. IRAIM ASP:
 - presenta evidenti criticità nella gestione corrente, che comporta il continuo accumularsi di debiti soprattutto con l'erario;
 - per due esercizi consecutivi ha realizzato perdite di esercizio;
 - nel corso dell'emergenza covid-19 ha subito una notevole contrazione delle entrate riferita all'unico servizio erogato, con evidenti ripercussioni sul volume dei ricavi;
2. I.R.ASP:
 - è stata sottoposta a ispezione ai sensi del r. r. 21/2019 a seguito della quale sono emerse numerose criticità in merito alla gestione ex IPAB che ha determinato il formarsi di una perdita pregressa superiore al milione di euro e presenta criticità inerenti al consistente indebitamento;
3. l'ASP Giovanni XXIII – Viterbo presenta evidenti criticità nella gestione corrente, che comporta il continuo accumularsi di debiti e la formazione di disavanzi di amministrazione fino al 2021 e perdite di esercizio a decorrere dal 2022;
4. l'ASP Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista:
 - non ha risorse sufficienti per assumere personale che possa gestire l'ente e la casa di riposo di cui è titolare, tant'è che il Consiglio di Amministrazione in carica ha deliberato, sin dal suo insediamento, in ordine alla gratuità degli incarichi;
 - nel 2021 ha conseguito un utile soprattutto in conseguenza di un contributo straordinario ricevuto per la realizzazione di un progetto di interesse regionale, mentre nel 2022 con il ritorno alla gestione corrente ha realizzato una perdita;

PRESO ATTO di quanto disposto dall'articolo 13 della l. r. 2/2019 e dal comma 1 dell'articolo 15 *bis* del r. r. 17/2019 circa le finalità della fusione;

VALUTATI

- a. gli ambiti territoriali delle ASP in argomento e le relative finalità statutarie;
- b. la necessità di pervenire a una fusione che garantisca continuità dei servizi erogati anche in termini di sostenibilità economico – finanziaria;
- c. la necessità di rafforzare il ruolo delle ASP stesse nell'ambito del sistema integrato dei servizi socioassistenziali;

RITENUTO di individuare, quali enti incorporanti:

- Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA per IRAIM ASP;
- Istituto Romano di San Michele per I.R.ASP;
- ASP Tuscia per le ASP Giovanni XXIII – Viterbo;
- ASP Tuscia per Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista di Rieti;

CONSIDERATO, altresì, che dalla predetta fusione deriveranno un'evidente razionalizzazione dei costi oltre che un efficientamento delle procedure, in termini anche di efficacia ed economicità;

RITENUTO pertanto, necessario

1. promuovere, in attuazione dell'articolo 13, commi 1 e 3 della l. r. 2/2019:
 - a. la fusione dell'IRAIM ASP nella ASP Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA;
 - b. la fusione dell'I.R.ASP nell'ASP Istituto Romano di San Michele;
 - c. la fusione dell'ASP Giovanni XXIII – Viterbo nella ASP Tuscia;
 - d. la fusione dell'ASP Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista nella ASP Tuscia;
2. demandare ai rispettivi organi di amministrazione di procedere ai sensi dell'articolo 15 *bis* del r. r. 17/2019;
3. disporre la decadenza di tutti gli organi attualmente in carica presso le ASP incorporate a conclusione delle procedure di fusione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di promuovere, in attuazione dell'articolo 13, commi 1 e 3 della l. r. 2/2019:
 - a. la fusione dell'IRAIM ASP nella ASP Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA;
 - b. la fusione dell'I.R.ASP nell'ASP Istituto Romano di San Michele;
 - c. la fusione dell'ASP Giovanni XXIII – Viterbo nella ASP Tuscia;
 - d. la fusione dell'ASP Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista nella ASP Tuscia;
2. di demandare agli organi di amministrazione delle ASP interessate di procedere celermente ai sensi dell'articolo 15 *bis* del r. r. 17/2019;
3. di disporre la decadenza di tutti gli organi delle ASP incorporate a conclusione delle procedure di fusione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e su www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi)

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

IL PRESIDENTE
(Francesco Rocca)